

*Alla cortese attenzione di*

*SENATO DELLA REPUBBLICA*

*Presidenti dei Gruppi Parlamentari*

*Componenti della Commissione 1a (Affari Costituzionali)*

*Componenti della Commissione 2a (Giustizia)*

*Relatori della conversione in legge del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13*

Roma, 3 marzo 2017

Gentile Senatore,

la contattiamo per sollevare le preoccupazioni delle sottoscritte organizzazioni del Tavolo Nazionale Asilo per le norme contenute nel decreto del 17 febbraio 2017, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale, la cui conversione in legge è in discussione al Senato con l'esame dell'A.S. n. 2705.

In termini generali, riteniamo che attraverso un uso improprio della legislazione di urgenza, il Governo abbia introdotto nuove norme che si pongono in aperto contrasto con la Costituzione italiana, producendo iniquità e violazioni dei diritti fondamentali, senza peraltro migliorare l'efficienza del sistema nazionale d'asilo.

Le nuove disposizioni sui procedimenti in materia di protezione internazionale appaiono limitare fortemente il diritto di difesa garantito dalla nostra Costituzione: eliminano il contraddittorio (sostituito da una semplice videoregistrazione), eliminano il grado di appello (e quindi la possibilità di controllo sull'operato del giudice), concentrano tutto il contenzioso in sole 14 sezioni specializzate (che vedranno ulteriormente aumentare il carico di lavoro e quindi prolungare i tempi processuali), incrementano il ruolo decisivo dei giudici onorari non togati e compromettono l'autonomia e l'indipendenza del giudicante.

Preoccupanti anche le novità in tema di prima identificazione e di rimpatrio degli stranieri irregolari, come la previsione del trattenimento anche per i richiedenti asilo non espulsi ma respinti, l'allungamento del termine di trattenimento per coloro che hanno già scontato un periodo di detenzione in carcere, l'apertura di numerosi nuovi centri di detenzione amministrativa in attesa del rimpatrio (denominati Centri permanenti per il rimpatrio). Il decreto introduce nella normativa italiana i c.d. *hot-spot*, senza fornire un minimo quadro giuridico, limitandosi a un rinvio a testi normativi (la cd. Legge Puglia del 1995) che non contengono alcuna disciplina della natura e delle funzioni di questi centri, che rimangono luoghi di detenzione arbitraria dei cittadini stranieri appena giunti in Italia, ben oltre i termini consentiti dalla nostra Costituzione.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Tavolo Nazionale Asilo invita i parlamentari a non procedere con la conversione in legge di questo decreto, anche in considerazione del fatto che il Governo ha la delega dal Parlamento a emanare al più presto un decreto legislativo integrativo e correttivo del decreto legislativo n. 142/2015, che regola la materia della protezione internazionale (procedure e sistema di accoglienza).

Riteniamo pertanto opportuno riportare in quella sede ogni intervento volto a migliorare il deficitario sistema d'asilo italiano, innalzando la qualità del procedimento di riconoscimento della protezione internazionale, riformando il sistema di accoglienza e, infine, rafforzando i diritti del richiedente durante il procedimento in sede giurisdizionale. Il Tavolo Nazionale Asilo chiede, a tal fine, un confronto approfondito al fine di dare al Paese una nuova disciplina più bilanciata e condivisa in materia di asilo.

Nel ringraziarla per la sua cortese attenzione e confidando che vorrà tener conto di queste nostre considerazioni nell'ambito della discussione parlamentare, restiamo a sua completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento in materia e cogliamo l'occasione per salutarla cordialmente.

p. Tavolo Nazionale Asilo  
Avv. Salvatore Fachile

Aderiscono: A Buon Diritto, ACLI, ARCI, ASGI, Caritas, Centro Astalli, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle Chiese Evangeliche, FOCUS Casa dei Diritti Sociali, Medici Senza Frontiere, Save the Children, Senza Confine.